

Riscoperte

Scott Spencer fa propria la lezione di Shakespeare in un capolavoro del 1979, oggi riproposto da Sellerio. Al centro le vicende di David e Jade. Alessandro Piperno ne ha tratto un «manuale» in sei regole per una passione assoluta

# L'amore, ponte tra il tempo e l'eternità

di ALESSANDRO PIPERNO

**I**l sonetto 116 di Shakespeare dice sull'amore romantico tutto quel che c'è da sapere. «L'amore non/muta con le sue brevi ore e settimane, / l'amore resiste/ fino alla soglia del Giudizio». Come a dire, non ci sono amori in miniatura, amori estivi, amori così così: i soli amori che contano sono infiniti. Una prospettiva dopotutto demoralizzante per chi ha a cuore la propria libertà, non a caso l'amore romantico va spesso a braccetto con una cosa ancor più deprimente come la morte. Le poche volte in cui hai detto a qualcuno «Ti amo» in buona fede contavi, immagino, sull'immutabilità del tuo sentimento, e del suo. Cosa penseresti della ragazza che ti dicesse: «Ti amo molto, ma conto di farlo fino al 13 luglio del 2017, non oltre?»

Scott Spencer, per scrivere il suo fortunato capolavoro, si è attenuto scrupolosamente ai dettami shakespeariani. A cominciare dal titolo *Endless love* (come la famosa canzone di Lionel Ritchie). *Un amore senza fine*: un libro di una trentina di anni fa, ripescato da quelle vecchie linci della Sellerio che, spero, replichi in Italia la fortuna americana.

Servendomi di questo libro vorrei annotare di seguito gli odori e le spezie indispensabili per cucinare una magnifica storia d'amore che, sull'orlo dell'entusiasmo, non stento a definire un classico.

1) Gli innamorati devono essere giovani e belli. Spiacente per i nerd attempati ma temo che l'amore romantico non faccia per loro. Avremmo non poche difficoltà a immaginare maturi Romeo e Giulietta, così come ci infastidirebbe parecchio se Romeo avesse i capelli di Donald Trump e Giulietta l'apparecchio. L'amore romantico fruttifica soprattutto nei cuori dei ragazzi: i soli esseri umani a prendere dannatamente sul serio il futuro. Ed ecco che gli eroi di Scott Spencer, David Axelroad e Jade Butterfield, sono poco più che adolescenti. Di come sia David fisicamente sappiamo poco (come molte voci narranti è reticente nel descriversi): considerando il numero di ragazze sedotte e il devastante appetito sessuale, ipotizziamo che sia un fico di prima grandezza. Per quanto riguarda Jade, che dire di Jade? Trovo geniale il nome, uno di que-

gli eccitanti nomi unisex, tipo Andrea, Dakota, Logan... La sua ambigua androginità è sostenuta da seni piccoli e capelli alla maschietta, e dall'inclinazione erotica per le ragazze. Tutto il resto è muliebre fino allo sfinimento.

2) Una grande storia d'amore reclama uno squilibrio sociale, o comunque ambientale. Pensate a *Titanic*. Difficilmente Kate Winslet si sarebbe innamorata di DiCaprio (all'epoca meno irresistibile di oggi!) se lui non fosse stato uno spiantato teppistello. Si può dire altrettanto di DiCaprio, il quale, sebbene inconsciamente (non lo ammetterebbe mai), è sedotto dal bel mondo da cui la Winslet proviene. Inoltre, il dislivello sociale offre l'ostacolo di cui l'amore romantico ha bisogno per raggiungere il massimo grado di maturazione. La distanza tra le famiglie di David e Jade è quanto di più americano si possa immaginare: lui è figlio di comunisti ebrei di Chicago, oberati da sensi di colpa e slanci umanitari; lei viene da una famiglia di *Wasp* decaduti che, pur non avendo più un dollaro, conservano abitudini signorili: i Butterfield sono colti, bizzarri e sfaccendati. Le lettere che si scambiano non sono inferiori, per brillantezza, alla splendida corrispondenza dei salingeriani Glass. Quando David viene esiliato da casa Butterfield non trova di meglio che darle fuoco. Il che ci introduce al terzo e al quarto punto.

3) Il dissennato gesto piromane di David serve a tenere lontani i due innamorati per buona parte del libro. Quando finalmente si rincontrano in una stanza d'albergo, dopo tanti anni e quasi trecento pagine, le dita del lettore tremano di emozione. L'amore romantico è fomentato dalle distanze. Amiamo solo esseri in fuga, diceva un grande romanziere francese del secolo scorso.

4) La società è ostile all'amore romantico. All'inizio può valutarlo con simpatia, dopo un po' prende a osteggiarlo. L'amore è antisociale, ti isola. Ecco perché l'innamorato viene guardato da chi non ama con un misto di pietà e disgusto. David è continuamente esposto all'incomprensione e al dileggio degli altri. Non a caso viene sbattuto per ben due volte in manicomio. D'altronde, è il primo a ostentare indifferenza per tutto ciò che non sia Jade o i Butterfield. Ha la fortuna di trascorrere l'adolescenza in

una Chicago a cavallo tra gli anni 60 e gli anni 70, ma tutto ciò non è altro che sfondo, il teatro della sua tragedia.

5) L'amore romantico esige una certa ottusità: la cocciutaggine è la massima risorsa di David, il quale impavido va avanti per la sua strada. Dubita di ogni cosa, ma non del suo amore per Jade. Per lei è disposto a tutto: a tormentare i genitori, a compromettere la sua vita, a violare la legge e le norme imposte dal decoro e dalla dignità.

6) Sui dettagli intimi della sola notte d'amore di Romeo e Giulietta Shakespeare è omertoso (puritanesimo elisabetiano). In quella breve, celebre, indimenticabile quinta scena del terzo atto assistiamo al loro risveglio: destati dal canto dell'allodola. La difficoltà a separarsi lascia intuire che abbiano fatto fave. Scott Spencer, invece, non omette alcun dettaglio — sospiri, gemiti, singulti — dell'incontro amoroso tra David e Jade. Concordo con Irene Bignardi che, scrivendo di *Un amore senza fine*, chiamava addirittura in causa un'autorità come David Herbert Lawrence. La trentina di pagine di sesso tra David e Jade sono quanto di meglio abbia mai letto sull'argomento, degne — Nabokov mi perdoni — della prima notte tra Humbert e Lolita.

«L'Amore non è lo zimbello del Tempo» scrive Shakespeare. «L'amore è il ponte che unisce il tempo all'eternità» gli fa eco Spencer. Cos'altro c'è da sapere?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile ..... ■■■■■  
 Storia ..... ■■■■■  
 Copertina ..... ■■■■■



**SCOTT SPENCER**  
**Un amore senza fine**  
Traduzione  
di Francesco Franconeri  
**SELLERIO**  
Pagine 592, € 15



ILLUSTRAZIONE  
DI ANTONELLO SILVERINI

